SEGRETERIE REGIONALI
SICILIA

POSTE ITALIANE S.P.A.
DOTT. FABIO CALISE MARU SICILIA
DOTT.SSA ANNA BUCCI MARI SICILIA

P.C. SEGRETERIE NAZIONALI OO.SS LL.SS

OGGETTO: SMART WORKING – NUOVE DIFFICOLTA' E CRITICITA'

Per cultura, insita nel nostro ruolo, il lavoro, in ogni sua forma, è, certamente, un valore ma al centro di ogni nostro pensiero e conseguente azione poniamo **attenzione alle persone, ai loro diritti, al loro disagio.**

Questa terribile pandemia ha costretto tanti di noi ad una forma diversa di lavoro, di certo una opportunità che va, anch'essa, valutata in funzione delle tutele possibili. **Leggi e garanzie vanno riconsiderate con parametri e regole certe condivise tra Azienda e parti sociali.**

Ben venga ogni strumento che possa salvaguardare occupazione e salute ma la partenza in emergenza non può far sottovalutare alcuni aspetti che i lavoratori ci hanno rappresentato.

Lo smart working, da definizione governativa, "è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e **un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi**, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a **conciliare i tempi di vita e lavoro** e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività."

Da quasi due mesi, alcuni lavoratori, si ritrovano spesso come dei "drogati" a fissare per ore il computer nella speranza di poter finire un corso, terminare una serie estenuante di videoconferenze, avere tempi certi di lavoro, evitare di trasformarsi in sistemisti esperti, di poter contattare qualcuno che risolva i problemi innumerevoli insiti nella fruizione dello strumento "lavoro agile". Di agile ha solo la definizione. E si crea troppa confusione tra tempi certi e tempi in diponibilità!

Alcuni esempi: i lavoratori hanno un numero "eccessivo" di corsi da fruire, non sempre semplici, a volte interessanti, spesso dirimenti per il prosieguo della propria attività ma sussistono problemi di collegamento alla rete (anche se da ieri sono state fornite alcune indicazioni operative), problemi di blocco dei corsi e mancato salvataggio, problemi di cambio di piattaforma e tempi morti che non sappiamo se e come vengono considerati. Quindi, troppo spesso, il lavoratore si ritrova incollato al computer ben al di là delle ore previst**e. Il diritto alla disconnessione non può essere assicurato dalle 20 alle 8 del mattino successivo!!! E la privacy dei collegamenti? Come si fa ad essere sicuri di poterla garantire?**

E' chiaro già da questo semplice passaggio che sono necessarie nuove garanzie e regole definendo, in modo certo ed incontrovertibile, i concetti di: **a) Orario di lavoro b) Reperibilità c) Disponibilità**, andranno inoltre considerate tutte le valutazioni insite nella nuova metodologia di lavoro riconsiderando anche i DVR perché, se continuiamo cosi, saremo costretti a fare i conti con nuove patologie, che potrebbero trasformare una forma di lavoro "utile" in un ulteriore grave problema da gestire.

Nel frattempo chiediamo ci vengano fornite **indicazioni operative più chiare e indicazioni precise sulla gestione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti**.

In attesa di urgente riscontro porgiamo distinti saluti.

Palermo 29 Aprile 2020

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL	FAILP-CISAL	CONFSAL COM	FNC – UGL COM.NI
G. Lanzafame	G. Curia	L. Aprile	G. Arancio